

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art. 2, comma 20/b legge 662/96 Filiale E.P.I. 52100 Arezzo aut. nr. 745 dell'26.08.97 - Abbonamento: Ordinario Euro 26,00 - Sostenitore Euro 77,00 - Benemerito Euro 103,00
Estero Euro 37,00 - Estero via aerea Euro 52,00 - Autorizzazione del Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona. Una copia arretrata Euro 2,6.
Direttore: Vincenzo Lucente. Redazione, Amm. Soc. Coop. a.r.l. Giornale L'Etruria - Cortona Loc. Vallone 34/B - Casella Postale N° 40 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

Immobilismo, mobile

Finalmente, un numero di giornale che scrive di cose concrete che vengono fatte dall'Amministrazione comunale.

Il parcheggio dello Spirito Santo è diventato comunque una realtà. Si è concluso l'iter burocratico del primo stralcio di questa opera che è stata assegnata ad una ditta di Poppi che, mentre stiamo stampando il giornale, dovrebbe iniziare l'opera.

Secondo il bando di concorso questo primo stralcio ha un tempo di attuazione di soli dieci mesi; dunque entro l'anno 2003 dovremo iniziare a vedere concretamente quello che è stato previsto.

Questo primo lavoro predispone ottantasette posti auto sui centotanta complessivi. Questa operazione parte con uno stanziamento previsto nel bilancio del 2002.

Per l'anno in corso altre somme sono state stanziare e l'Amministrazione comunale sta predisponendo il bando di concorso per il secondo stralcio.

Per l'accesso dall'area di posteggio alla città in questo secondo bando è prevista la realizzazione di una scala mobile che porti direttamente nella zona adiacente piazza Garibaldi.

Tutte le polemiche che sono nate sulla opportunità o meno di scegliere quest'area per la realizzazione di un'esigenza fin troppo richiesta sia dalla popolazione che dai turisti devono trovare un riscontro positivo sull'opera che verrà realizzata.

L'impatto ambientale dovrà essere verificato, ma il giudizio sia della gente che "della storia" avranno indotto i tecnici preposti ad escogitare le soluzioni più logiche e meno dannose per

di Enzo Lucente

lasciare quell'area in un dovuto rispetto.

E' pur vero che proprio quella zona è la più "inquinata" da un punto di vista paesaggistico perché sono state costruite in anni precedenti tutta una serie di abitazioni popolari che con la bellezza dell'ambiente purtroppo poco hanno a che vedere.

Ma anche allora vi era la stretta esigenza di avere delle abitazioni per i residenti. Fu gioco forza costruire delle abitazioni che anche da un punto di vista economico potessero essere abbordabili da chi le ha da allora abitate.

Questo comunque non deve essere un giustificativo per realizzare un'opera che sia in contrasto con le bellezze della collina cortonese.

L'architetto incaricato sa di avere il fiato sul collo e confidiamo sinceramente che il progetto complessivo abbia tutti i requisiti ottimali per essere apprezzato.

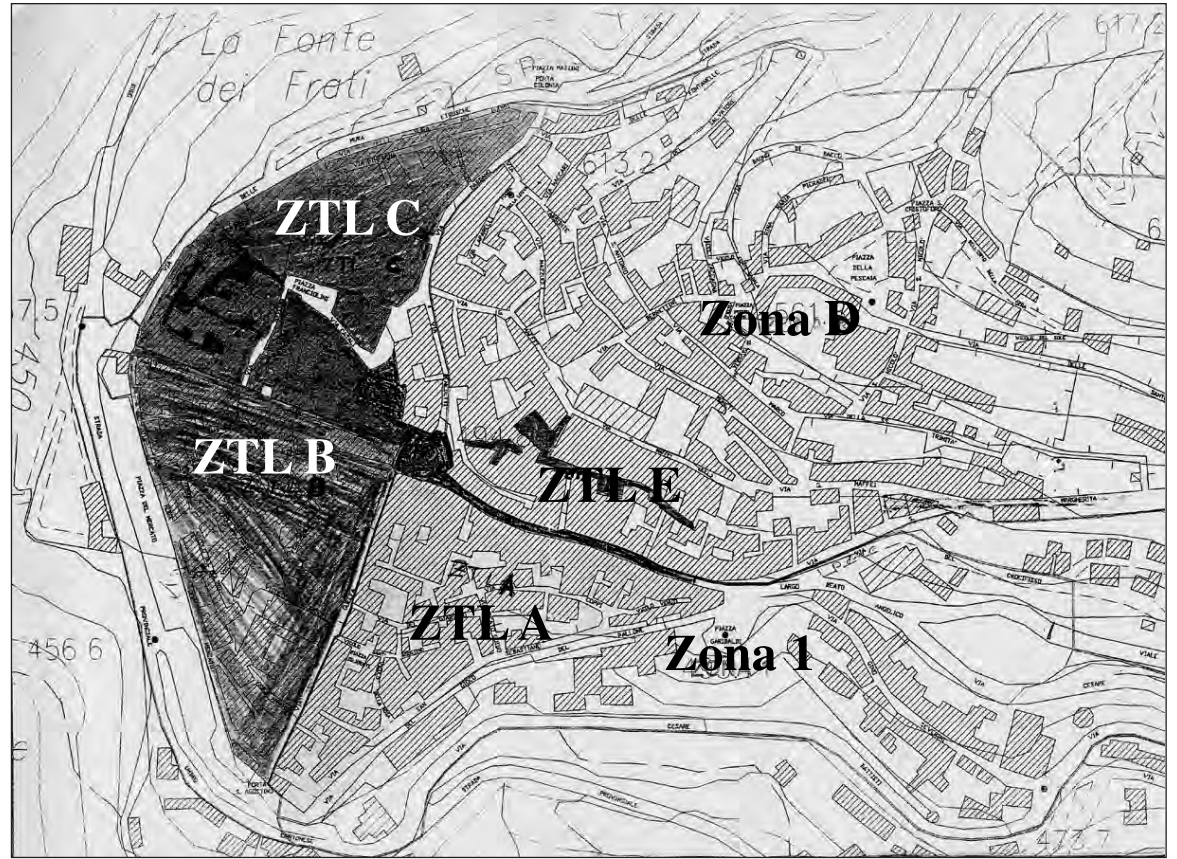
Sappiamo altresì che la Soprintendenza ai Beni Ambientali è particolarmente attenta e consapevole di tutte le polemiche nate in questo periodo; dunque la sua approvazione deve essere stata valutata attentamente su questo impatto ambientale che potrà avere il nuovo posteggio.

La funzione delle forze politiche che in consiglio comunale esercitano una giusta opposizione, dovrà essere oggi quella di vigilare ed eventualmente proporre possibili varianti in corso d'opera.

E' comunque necessario considerare che questa importante opera, insieme al riassetto urbano della città con la realiz-

zazione delle zone ZTL, non risolverà in modo definitivo il problema della viabilità e del posteggio. Questo posteggio sarà sicuramente positivo, ma insufficiente. Sappiamo che per il 2004 l'Amministrazione comunale ha previsto un progetto di finanziamento per la realizzazione di posteggi sull'area di Porta Colonia.

Tutto questo potrà essere possibile e potrà essere oggetto di studio solo quando l'Amministrazione comunale sarà in grado di avere la proprietà dell'area sulla quale costruire questi nuovi posteggi o quanto meno una dichiarazione dei proprietari terrieri disponibili alla loro cessione. Solo a queste condizioni il progetto di finanziamento potrà avere un sicuro sviluppo.



Organizzazione della città

Non molto tempo fa attraverso le pagine del nostro giornale avevamo invitato il sindaco Rachini a passare dalle parole ai fatti.

Nell'estate scorsa nella sala convegni di S. Agostino fu presentato il progetto di massima del nuovo posteggio dello Spirito Santo ed uno studio sul riassetto urbano della viabilità con la creazione di zone ZTL.

Dopo quel convegno avevamo avuto l'impressione che tutto fosse rimasto sui fogli di carta. Con soddisfazione oggi possiamo dire che ci eravamo sbagliati.

Il comando dei vigili urbani, soprattutto i nuovi giovani vigili hanno predisposto uno studio accurato sul campo ed hanno predisposto un progetto operativo che pensiamo sia veramente valido.

Nella foto di copertina potete verificare questo studio.

Intanto ci sarà a breve la chiusura definitiva di via Nazionale, piazza della Repubblica e piazza Signorelli nella parte antistante palazzo Casali.

Questa chiusura avverrà con barriere che potranno essere spostate elettronicamente dai residenti e da quanti avranno necessità di entrare per urgenze sia di carattere sanitario che operativo.

Ci sarà una riorganizzazione estetica di questa area con uno spazio più organizzato anche per le attività commerciali.

Anche le zone ZTL prenderanno avvio in tempi cadenzati. Sarà operativa immediatamente ZTL E che corrisponde all'area di via dell'Amorino. Già in questa zona vengono posteggiate quasi esclusivamente auto di residenti.

In questa area saranno ben definite le zone destinate alle autovetture di quanti vi risiedono e l'accesso avverrà per via Benedetti nei due sensi di marcia.

Ovviamente in questa via non

sarà più possibile sostare.

Nella zona ZTL A potranno accedere solo ai residenti di quell'area, mentre nella zona ZTL B lungo via Guelfa potranno entrare anche i non residenti, soprattutto i turisti che devono arrivare nei due alberghi lungo il percorso.

La zona ZTL C avrà la possibilità di accesso per tutti in quanto sono previsti parcheggi nella piazza Franciolini.

Diversa sarà la situazione della zona D e della zona Uno.

Per la parte alta della città è ancora in fase di studio il progetto definitivo.

La zona invece relativa all'area di via Gino Severini e via Cesare Battisti troverà una definizione appena sarà operativo il nuovo posteggio dello Spirito Santo.

Per le zone ZTL sono previsti

vari tipi di pass. Uno sarà relativo a quanti dovranno percorrere l'area specifica per giungere fino al proprio garage; un pass successivo sarà dato a chi invece porrà la macchina in sosta in un'area destinata a parcheggio all'aperto; un terzo pass sarà dato per tutte le altre auto che avranno solo possibilità di raggiungere l'abitazione per scaricare o caricare. E' ovvio che sarà concesso un solo pass per famiglia per la sosta all'aperto nella zona ZTL.

Questo progetto è stato presentato qualche giorno fa ai dirigenti comunali dell'Associazione commercianti, della Confesercenti e al Consorzio Operatori Turistici.

Ovviamente sarà anche presentato in una prevista assemblea a tutta la popolazione della città e l'Amministrazione Comunale si è dichiarata disponibile ad accogliere tutte le proposte che potranno migliorare il progetto.

Confidiamo che la popolazione accorrerà sollecita.

Don Benito Chiarabolli, parroco di Camucia, festeggia il 5 febbraio l'anniversario di ingresso nella parrocchia di Cristo Re. Sono venticinque anni di servizio pastorale che la comunità religiosa di Camucia ha voluto ricordare con una serie di iniziative che riproporremo nel prossimo numero.

Nuove regole postali

I disagi del giornale

Le nuove disposizioni dell'Amministrazione postale sacrificano enormemente l'editoria minore perché hanno aumentato considerevolmente il costo della spedizione del giornale e soprattutto perché si sono presi un tempo più lungo per la consegna.

Succede oggi che mentre l'Etruria è puntuale in edicola per il giorno 15 e il 30 di ogni mese, i nostri abbonati lo ricevono con un ritardo medio che si può prolungare fino a cinque giorni.

Questa situazione purtroppo è immutabile perché l'azienda Poste Italia ha emano queste direttive che devono essere comunque rispettate.

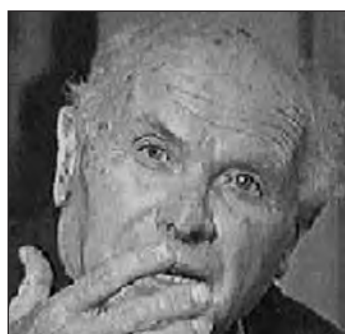
In precedenza la tipografia consegnava i giornali da inviare agli abbonati presso l'ufficio postale di Camucia che con sollecitudine, a partire dal giorno successivo, iniziava la distribuzione.

Ora le cose sono cambiate e se pur una gran percentuale di giornali viene distribuito nel territorio comunale, le poste a pagamento mandano un furgone presso la tipografia a ritirare tutte le copie in spedizione, le contabilizzano e le rimandano con un altro furgone a Camucia che oggi ha più tempo a disposizione per la distribuzione.

Per evitare che chi non è abbonato legga prima di chi è abbonato lettore il nostro giornale abbiamo deciso di anticipare la chiusura di ogni singolo numero in modo da inviarlo prima agli abbonati e metterlo in edicola nelle date stabilite del 15 e 30 di ogni mese. L'unico inconveniente di questa obbligata scelta è che qualche notizia a cavallo di questo periodo dovrà slittare nel giornale successivo. Ce ne scusiamo con i lettori ma siamo certi che ci comprenderanno.



In ricordo di don Sante



L'associazione "Amici del Museo fatto in casa" invita gli iscritti e tutta la cittadinanza a partecipare al ricordo del compianto Abate don Sante Felici domenica 9 febbraio durante la S. Messa parrocchiale delle ore 11,15 nell'Abbazia di Farneta.

Ritorniamo ancora una volta sull'argomento

Origini e cultura

Non si era distinta nel dare a Cesare quel che è di casa Editrice Bonechi in una peraltro interessante pubblicazione a dispense dedicate ai Centri storici della Toscana: Cortona, infatti, da quelle pagine è uscita malconca a suon di scientifici sembra, pare, senza dubbio finalizzati ad avvalorarne le recenti origini liquidando antichità blasonate, tra le quali anche le antiche mura, orgoglio della città, declassate a costruzione "che non sembra essere antica come alcuni affermano...". Se tutte le antichità esistenti su suolo italico potessero essere così semplicemente catalogate, anche a noi PARE che la certezza storica potrebbe sparire dalle finalità degli studiosi. Ma lasciamo perdere questa disputa a cui, del resto, da queste colonne era già stato risposto in maniera garbata ed esauriente. (Anche se resta una curiosità fondamentale: dove le avranno assunte quelle informazioni così lapidarie da essere scritte con tono che non ammette smentita? Ci sarà stato un consulto, un "briefing" come si dice oggi volendo essere moderni a tutti i costi? Oppure si è trattato di un'illuminazione dall'Alto,.... quella sì che non si può smentire?).

Questa volta, se si torna a parlare della stessa casa editrice, è per un'altra opera, anch'essa a dispense, dedicata questa volta alla "Grande Storia della Toscana". Due volumi di belle illustrazioni, precisazioni storiche e una narrazione interessante anche se in chiave assolutamente firenzeccentrica. Per carità: non è per fare campanilismo poiché chi potrebbe negare in assoluto il primato di questa magnifica città? Tuttavia la storia della Toscana non può essere soltanto la visione allargata della storia di Firenze. Ma a parte questo, c'è un particolare interessante e, finalmente, positivo. A pagina 45 del secondo

testimonianza antiche scritte o quali collezioni preziose di oggetti nucleo di futuri musei: è un fervere di discussioni, di incontri, di amicizie tra uomini eruditi ed anche, spesso, tra mecenati. Certo, non è una cultura per tutti, né lo poteva essere all'epoca: tuttavia è un passo fondamentale per la conservazione in terra toscana di patrimoni inestimabili per il futuro.

E così uno spazio significativo viene dedicato all'Accademia Etrusca di Cortona a cui viene riconosciuto il merito di avere favorito la riscoperta del popolo Etrusco. Si dice nel testo: "...tra il XVII ed il XVIII secolo, ammesso che ne fossero mai usciti, gli Etruschi fecero il loro grande ritorno in Toscana per merito di un libro a loro dedicato e di un'accademia...". Il libro in questione era l'opera di Thomas Dempster recuperato a Firenze dal canonico Salvino Salvini e pubblicato poi da sir Thomas Coke, nella quale si affermava, tra le altre cose, come gli Etruschi fossero un popolo autoctono. L'accademia, manco a dirlo, è la cortonese Accademia Etrusca.

Continua il testo: "...proprio a Cortona, nel palazzo degli antichi signori cittadini, i Casali, nacque un'accademia dedicata ai progenitori dei Toscani, fondata nel 1727 da un lontano discendente di Michelangelo, il senatore Filippo Buonarroti, e da un gruppo di eruditi, fra cui i fratelli Venuti...". Ebbene, a voler essere precisi i fondatori dell'Accademia furono i fratelli Venuti, ed in particolare Marcello: il presidente ed animatore fu Filippo Buonarroti dal 1727 al 1733 anno della sua morte. Ma anche in questo caso prevale quella visione firenzeccentrica che si accennava sopra e che sembra voler realizzare una reductio ad unum per tutte le iniziative e gli accadimenti principali.



volume. Siamo al capitolo dei "lumi", il secolo XVIII, con il rinascere progressivo della ragione contro il buio dell'ignoranza: in Toscana così si segnala l'attività di numerose ed importanti accademie sorte tutte per contribuire a diffondere la cultura, il sapere, la raccolta di

Poco importa: all'Accademia viene riconosciuto un ruolo essenziale, importante e veritiero. Ne viene segnalata la vitalità continuativa, il ruolo, il Museo ricco di testimonianze straordinarie. E questa è una realtà storica che appartiene a Cortona.

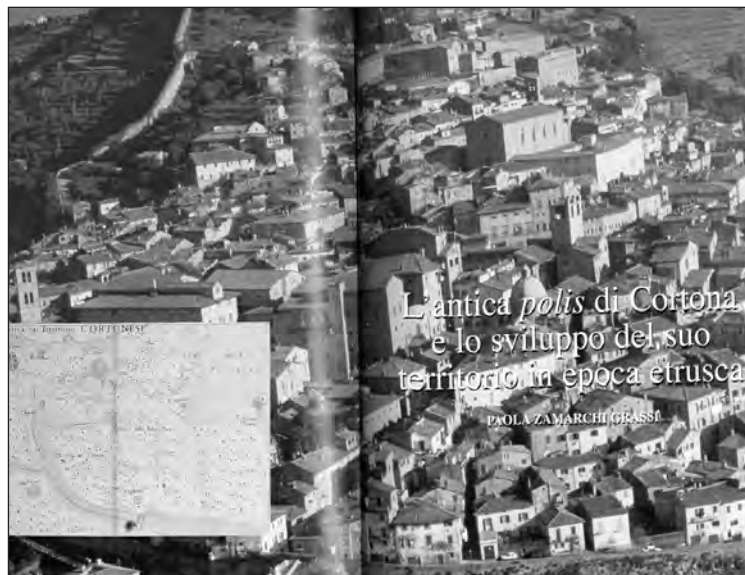
Isabella Bietolini

Celebrata dalla rivista "L'Universo"

"L'antica polis di Cortona"

L a rivista bimestrale "L'Universo", edita dall'Istituto Geografico militare di Firenze, che privilegia articoli e servizi giornalistici originali e inediti nel campo della geografia, della cartografia, e studi urbani, territoriali e ambientali, ha dedicato un ampio e rigoroso servizio a Cortona dal titolo

"L'antica polis di Cortona e lo sviluppo del suo territorio in epoca etrusca", illustrato da originali foto e interessanti carte topografiche. Ne è autrice la dott.ssa Paola Zamarchi Grassi, archeologa della Soprintendenza ai Beni Archeologici di Firenze, particolarmente impegnata qui a Cortona, sin dagli anni novanta, nella scoperta e nella valorizzazione del Melone II del Sodo.



Il servizio si sviluppa in modo organico, partendo dai caratteri generali del territorio gravitante intorno a Cortona con i suoi confini e le caratteristiche dei modelli insediativi; ma con molta difficoltà - perché "di scarso aiuto risulta operare un confronto fra i confini della diocesi altomedievale e quelli possibili dell'antica lucumonia etrusca e del romano municipium, in quanto, essi appaiono realtà tutt'altro che sovrapponibili".

Nonostante tutto, l'archeologa tenta, con ordine e competenza scientifica, di inquadrare il nostro territorio

che "negli ultimi anni è stato protagonista di straordinarie scoperte, quali un nuovo centro etrusco, corrispondente all'odierna Castiglione Fiorentino, il ritrovamento di una ricca tomba e di un altare monumentale con straordinarie sculture, connesso al tumulo II del Sodo, unico in Etruria, e infine il recupero di una tabula bronzea che costituisce il terzo testo etrusco per lunghezza conosciuto".

Così, partendo dalla preistoria con l'indicazione di una documentazione archeologica abbastanza limitata, la Zamarchi Grassi passa a considerare il periodo orientalizzante ed il primo arcaismo (dal VII secolo alla prima metà del VI secolo a.C.), con una ricca illustrazione di foto che ripropongono

il Podio - altare del tumulo II del Sodo e il prezioso corredo in esso ritrovato: i pendenti di una collana, gli scarabei intagliati in ambra con castone d'oro e uno stilo scritto in bronzo.

Infine, elementi di storia sottolineano via via il ruolo che questa Città, Cortona per gli Etruschi, ha avuto nel corso dei secoli, un ruolo sicuramente importante come risulta dalla sua stessa posizione dominante la fertile piana sottostante della Val di Chiana a nord del lago Trasimeno

Nicola Caldarone

Ancora Riccardo Lestini e Marta Bocci

due mesi di distanza torno a parlare di "Gatti randagi", spettacolo di monologhi (di ordinaria resistenza) di Riccardo Lestini.

Ed esattamente due mesi dopo questi gatti, sempre in randagismo, sono tornati ad Arezzo (precedentemente i monologhi erano in scena il 5 novembre presso il circolo Aurora): stavolta domenica 12 gennaio (ventuno e trenta circa) presso il Consorzio Occupato ("EX.C.A.", zona Pescaiola). Come altre volte Marta Bocci ha accompagnato Riccardo, con un monologo, forte e delicato, dolce e cattivo, dello scriba qui scrivente.

Ovviamente il clima di disobbediente pacifismo e idealismo propositivo ha accolto con entusiasmo, trasporto e com-

partecipazione le performances.

Ha invitato i due attori, più volte esibiti nel nostro comune con "Il Piccolo" o con "Gotama", Stefano Brocchi, uno dei più attenti organizzatori e promotori del centro.

Stefano ha voluto battezzare le attività culturali del centro con questo spettacolo e assicurarne una seria e divertita continuazione. Come dicono in Francia, dove sono più oltranzisti: chapeau!

Nonostante tematiche di libertà e paura, violenza e satira pungente, giullari e donne con amori violentemente sbagliati, nonostante l'idea sconvolta e saggia di occupare e ri-aprire alla gente uno spazio in disuso, a parte il gelo di gennaio, quella sera non c'è stato niente di scontato.

Albano Ricci

"Il quaderno delle voci rubate" di Remo Bassini

Personaggi, storie e la vita dei bar di paese

Il bar è come un cinema solo che il film è a sorpresa. E anche quando non c'è nulla, resta comunque l'atmosfera dell'attesa: qualcosa, da un momento all'altro, può sempre capitare.



Figlio di contadini toscani, Remo Bassini nasce il 23 settembre 1956 a Cortona: e benché sia un vercellese a tutti gli effetti, il legame con la Toscana è rinsaldato da frequenti ritorni. Ci siamo incontrati a Cortona proprio per Capodanno e mi ha parlato del suo nuovo libro, "Il quaderno delle voci rubate". La storia, ambientata nella Vercelli di qualche anno fa, parla della vita di un bar di paese, ma vi si trovano frequenti richiami, nei personaggi e nei paesaggi, a Cortona. Il libro, in vendita presso la libreria Nocentini di Via Nazionale, è una storia semplice, un romanzo a tratti autobiografico, in cui le vite di diversi personaggi si intrecciano fino al colpo di scena finale.

Luca Baldelli, il protagonista ha 60 anni, un bar, tanti ricordi. Quelli di suo padre, fascista e un po'

strano, di Maria Giuliana, l'amante di suo padre, bella, struggente e destinata a una fine orribile, di suo nonno, un vecchio socialista un po' pazzo. Luca ha un passato: prima di riaprire il bar che fu di suo nonno è stato un operaio, con la tessera in tasca del Pci. Luca ha dei rimpianti, uno in particolare, una donna. Luca, ha un hobby: in un quaderno mette le storie, i pensieri che "ruba" ai suoi clienti; in pratica la vita del paese, con le sue disgrazie, i momenti di festa, le gioie, i pettegolezzi. Nel quaderno, finiscono, poco a poco, anche gli amici di Luca: il comandante del carabinieri, un operaio che vive in simbiosi col suo cane, Teresa, prostituta dal cuore d'oro, e poi Lucia la sua aiutante, che è fuggita dal marito e da un passato da dimenticare e, infine, don Raffaele, un prete di quelli che scuotono le coscienze. E poi c'è Carletti, vecchio comandante partigiano, che gli fa da aiutante e che non sopporta né preti né prostitute...

Insomma, un bar di quelli che non esistono più, con cose buone da mangiare e, per contorno, gli incontri dei clienti, che vanno al bar perché quel posto, soprattutto la sera, è come se fosse la loro seconda casa. Ma un giorno in paese - e al bar, dove la vita del paese si riflette - succede qualcosa di grave: due persone, misteriosamente, spariscono. Succede un'altra cosa: Luca capisce che nel "quaderno delle voci rubate", nelle storie, c'è posto anche per lui.

Marco Marcellini

PREMIO DI POESIA
Laurentum 2003
Scadenza 28 Febbraio 2003
MONTEPREMI PER CIRCA DIECI MILIONI
Richiedere il Bando gratuito a
Pagine 00136 Roma - Via Gualtiero Serafino, 8 - Tel. 06/39738665-06/39738949 - Fax 06/39738771
e-mail: info@pagine.net - www.pagine.net
PAGINE

BAR SPORT CORTONA
Piazza Signorelli, 16
Cortona (AR)
0575/62984

Media Store **EURONICS**
MARINO Funziona.
LISTE DI NOZZE - TELEFONIA
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

“Valore Italico”. Storia di un monumento

L'immane tragedia della Prima Guerra Mondiale si era appena conclusa e a Cortona nacque subito lo struggente desiderio di dedicare un monumento ai 625 caduti. Soltanto il 18 dicembre 1921 riuscirono a costituirsi due comitati, uno esecutivo e l'altro d'onore, ma già il 29 gennaio 1922 entrambi si sciolsero per mancanza di partecipazione da parte dei privati cittadini e degli enti pubblici locali. Il 5 febbraio, però, si costituì un nuovo e più duraturo comitato, che riscuotendo la fiducia di tutti, forze politiche e popolazione, riuscì in tre anni a portare a termine la realizzazione del monumento. Per prima cosa fu bandito un concorso pubblico nazionale per la scelta del bozzetto dal quale, in seguito, sarebbe nata l'opera; vi parteciparono artisti di

a Cortona nel 1894 aveva realizzato il monumento a Giuseppe Garibaldi nell'omonima piazza), dal pittore Adolfo De Carolis e dall'architetto Giuseppe Castellucci. Il 21 agosto i giurati si riunirono nelle sale del Palazzo Ristori e dichiararono superiori agli altri i bozzetti *Valore italico*, *Luca e Corito*, giudicandoli, però, non privi di difetti e non ancora all'altezza. Quindi, vennero invitati i tre rispettivi artisti, il cortonese Delfo Paoletti, che poi fu il vincitore, Carlo Ciacci ed Elio Galassi, a ripresentare gli stessi modelli modificati. Le valutazioni della giuria furono meticolose e ben ponderate, come la scelta dei materiali da parte dell'artista. Il monumento, infatti, non dimostra i quasi ottanta anni trascorsi, grazie al perfetto stato di conservazione della scultura bronzea,

rativi. Contemporaneamente anche il monumento ai caduti era ormai pronto e così l'amministrazione comunale pensò bene di unire le due importanti manifestazioni. Con grande partecipazione di autorità nazionali, locali e di

maggio 1940 n. 408, si salvarono da questo scempio solo le opere d'arte e i luoghi di culto. Nonostante il governo avesse già autorizzato la rimozione del nostro monumento, l'amministrazione comunale cortonese riuscì a far sospendere il provvedimento



Palco delle autorità durante l'inaugurazione del monumento

popolo, la città di Cortona l'11, il 12 e il 13 ottobre 1925 rese solenne omaggio al pittore Luca Signorelli e ai 625 cortonesi morti nella Prima Guerra Mondiale. Il "Comitato d'Onore" per la duplice commemorazione era presieduto dall'onorevole Giovanni Gentile e spiccavano tra i nomi dei componenti quelli di Costanzo Ciano, Dino Grandi e Italo Balbo. A capo del "Comitato Generale Esecutivo per le Onoranze a Luca Signorelli ed ai Caduti Cortonesi nella Grande Guerra Vittoriosa" c'era il "Presidente Generale Capitano Corrado Montagnoni - Sindaco di Cortona" e via a seguire tre sottocomitati.

I festeggiamenti durarono tre giorni e furono grandiosi: ricevimenti, inaugurazioni, cortei, cerimonie religiose, parate, fanfare, medaglie, banchetti, pranzi, cene, balli, spettacoli teatrali, luminarie, gare sportive e, infine, l'immancabile Fiera. Dopo tutti i sacrifici profusi dai cortonesi e dai loro amministratori per la sua costruzione, nel settembre 1941 il monumento rischiò di essere rimosso e distrutto.

Il governo, infatti, con circolare telegrafica del Ministero dell'Interno datata 17 settembre 1940 e con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 6 ottobre 1940, aveva stabilito per necessità belliche di ritirare per la fusione i monumenti e le targhe commemorative in bronzo esistenti sull'intero territorio nazionale. Tutto il metallo recuperato sarebbe poi stato versato all'"ENDIROT", Ente Distribuzione Rottami, a £. 400 il quintale. La ricerca ossessiva di metallo, oltre che alla raccolta dei proiettili inerti che ornavano i monumenti ai caduti, portò addirittura a rastrellare in tutti gli uffici pubblici timbri metallici, vecchie urne elettorali, maniglie, pomi e targhe di rame. Le maniglie sarebbero state sostituite con pomelli in vetro forniti dalla ditta romana "Manivetro".

Il peso approssimativo del metallo individuato in tutto il Comune di Cortona fu di Kg. 55.537, per una spesa di rimozione ammontante a £. 7.695 e per la sua sostituzione con materiale "autarchico", legno e cemento, sarebbero occorse £. 91.340. Il 5 agosto 1941 il commissario prefettizio di Cortona comunicò trionfalmente al prefetto di Arezzo che tutte le cancellate esistenti nel territorio comunale erano state rimosse e, grazie alla legge dell'8

e, successivamente, ne ottenne la sua definitiva conservazione.

Ecco il testo della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri datata 30 novembre 1941: "Nel confermare che il detto monumento non riveste notevole interesse artistico, esso però costituisce per i cittadini di Cortona opera di alto significato spirituale e la popolazione del comune desidera vivamente



Momento in cui viene tolto il drappo

conservarlo [...] Si autorizza che il Monumento in bronzo dedicato ai Caduti in guerra del Comune di Cortona sia conservato".

Mario Parigi



Bozzetti del concorso per la costruzione del monumento

chiara fama e in numero ragguardevole, tanto che si rese necessaria un'esposizione pubblica di tutti i progetti presentati. Così nel luglio di quell'anno ci fu l'inaugurazione della mostra dei 21 modelli in gesso, allestita nel Palazzo Marioni in Piazza Vittorio Emanuele (ora della Repubblica) e con orario al pubblico dalle 10 alle 13 e dalle 18 alle 21. La giuria del concorso era composta dal celebre scultore

raffigurante l'angelo della Vittoria che sorregge un fante caduto in battaglia, ma, soprattutto, per l'inalterato splendore del suo marmo di Baveno. In quegli anni a Cortona esisteva un altro comitato, quello per la commemorazione del quarto centenario della morte di Luca Signorelli (1523-1923); nato addirittura il 21 luglio 1907, fra mille difficoltà era riuscito soltanto nell'estate del 1925 a terminare i dovuti prepa-

Poesie in foto...



Via Santucci (Gabriella Valdambri)



Libri in redazione

Il sorriso

Amore e Vita si intrecciano: si vive per amare e si ama per vivere. E proprio di questo legame, si è parlato, mercoledì 8 gennaio 2003, alle ore 18,00, presso la sala Incontro di Via Margutta, 19, in occasione della presentazione dell'ultima opera poetica "Il Sorriso", di Antonio Saccà, professore di Sociologia a Roma e presidente dell'Associazione Cultura e Società - Università del Duemila, edito dalla casa Editrice Pagine, diretta da Luciano Lucarini.

Un incontro-scontro tra amore e vita, amore e passione, amore e odio che non conosce limiti. "Tutto ciò che è toccato da Eros - scrive l'autore - anche l'odio, anche l'insulto, rientrano nella fantasia della vita".

E la poesia diventa, per Saccà, espressione a 360 gradi. Espressione profonda dell'amore. "Il Sorriso" è il suo settimo volume di poesie. "La poesia è una forma di riconoscimento e di riconoscenza alla dignità della parola. Oggi non si parla, si comunica. E ciò, oltre che essere molto diverso, fa capire il corso dell'umanità".

Al centro dell'universo poetico del poeta c'è la donna, l'unico vero motivo di vita per l'uomo.

E' necessario, dunque, esaltare la vita contro il nichilismo, perché la vita è l'amore e passione e "nell'orizzonte di un niente colossale è necessario amare la vita per esercitare tutte le facoltà dell'amore per la vita". Un linguaggio, quello di Saccà, crudo e diretto, e nello stesso

Antonio Saccà
Il sorriso



Pagine

momento, a volte, dolce e leggero.

Alla presentazione, coordinata da Giorgio Carpaneto, direttore della "Voce", esperto di poesia romana, erano presenti, oltre all'autore, anche Daniela Romano, segretario generale dell'Ugl- Creativi, Lucio Castagnari, attore e Alessandro D'Agostini. Delle grandi capacità espressive di Saccà, ha parlato la Romano, ricostruendo la sua attività culturale, mentre D'Agostini ha citato a riguardo, come testimoni indiscutibili, alcuni grandi della poesia come Leopardi e Montale. Per D'Agostini, la poesia di Saccà "è una poesia che tende a comunicare la voce più intima dell'anima".

Invece, secondo Carpaneto, l'opera poetica di Saccà dimostra "pienamente la sua spontaneità, e rappresenta un grido lacerante ed appassionato".

Sabrina Dammicco

fotovideo
Lamentini
CORTONA (AR) - Via Nazionale, 33
Tel. 0575/62588
IL FOTOGRAFO DI FIDUCIA
SVILUPPO E STAMPA IN 1 ORA
OMAGGIO di un
rullino per ogni sviluppo e stampa
Kodak EXPRESS

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria
Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373
Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

BANCA VALDICHIANA
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO
soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 38 - 53044 CHIUSI (Siena)
da sempre al servizio
delle Comunità in cui opera
AGENZIA DI TERONTOLA
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar
Tel. 0575/678588

DAL 1937
MOLESINI
ENOTECA - WINESHOP
- We Ship World Wide -
Cortona (AR)
P.zza della Repubblica, 3
Tel e Fax 0575.62544
Internet: www.molesini-market.com
E-mail: wineshop@molesini-market.com

terretrusche.com
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (AR)
terretrusche
incoming services
Toscana
Selezione:
agriturismi
ville in campagna
residenze d'epoca
appartamenti
nel centro storico
Tel. +39 575 605287
Fax +39 575 606886

GENERALI
Assicurazioni Generali S.p.A.
Rappresentati procuratori
Sig. Antonio Ricci
Lanusta Maria Silvana
Viale Regina Elena, 16
Tel. (0575) 630363 - CAMUCIA (AR)

CAMUCIA

Incontri alla Biblioteca

L'ecomuseo di Fratta

Nella biblioteca di Camucia si è svolta una serie di incontri relativi a "Camucia e dintorni".

La prima serata è stata dedicata al "Progetto per la funivia Camucia-Cortona"; la seconda a "L'istituto Vegni e il vino storia di una produzione e prospettive attuali"; l'ultima a "L'ecomuseo di Fratta: progetto territoriale e mediatico per un museo diffuso".

Gli incontri sono stati finalizzati all'approfondimento della conoscenza del territorio, in quanto solo chi conosce il luogo dove vive può rispettarlo e salvaguardarlo, anche attraverso interventi mirati e adeguati.

L'ultimo incontro ha visto protagonista la scuola media di Fratta, con tutti gli insegnanti e gli alunni, che, con la consulenza tecnica e la Supervisione di Marco Marcellini e il concreto sostegno della Presidente prof.ssa Giuliana Bianchi Caleri, hanno prodotto un interessante cd-rom intitolato "Ecomuseo per ragazzi dal virtuale...al reale".

Il tema è stato introdotto da Sergio Angori, Presidente della Biblioteca, che ha affermato che anche in altre realtà sono stati organizzati ecomusei; inoltre alla Fortezza del Girifalco era stato attivato un Centro per la civiltà contadina, importante per la realizzazione di mostre, e a Fratticciola è in allestimento il Museo per la civiltà contadina. Il lavoro della scuola di Fratta si pone come punto d'incontro fra una realtà concreta e una virtuale, che incide, attraverso la multimedialità e internet, anche sul linguaggio e sulle strutture stesse del pensiero. Le giovani generazioni, in conclusione, hanno necessità di ricolligarsi al passato non in quanto tale, ma in quanto fonte di consapevolezza del loro presente.

La scuola oggi non può prescindere dalle nuove tecnologie; ha affermato la Presidente prof. Bianchi Caleri, in quanto il concetto di "uomo che cogita" è stato oggi

sostituito da quello di "uomo che comunica" e ha sottolineato le peculiarità dei nuovi strumenti tecnologici, che presuppongono l'inquadramento della totalità delle problematiche, realizzando di fatto un nuovo ambito comunicativo. Attraverso il lavoro sull'ecomuseo, gli alunni hanno interiorizzato la loro matrice culturale, che è funzionale ad una migliore comunicazione con gli altri e le loro diverse matrici.

Uno degli scopi del progetto è infatti la creazione di un pacchetto turistico per coetanei, al fine di incrementare lo scambio di esperienze. La Presidente ha concluso ringraziando gli insegnanti che si sono impegnati per la realizzazione di questa iniziativa, rappresentati dalla prof. Maria Luisa Marinelli.

La dott. Alessandra Capizzi, dello Studio GEA, ha detto che il lavoro svolto dalla scuola di Fratta rientra nel più ampio progetto "La città possibile", voluto dal Comune di Cortona al fine di rendere anche i giovani consapevoli e partecipi della vita della comunità in cui vivono.

Il lavoro presuppone il metodo partecipato, cioè il confronto con le persone che vivono e hanno vissuto concretamente la realtà locale ed i suoi mutamenti nel tempo, dando voce soprattutto alle persone anziane. Proprio la scoperta e la valorizzazione di queste esperienze coincide con la definizione di "museo aperto", che è il risultato della Scoperta e della conoscenza di una realtà nei suoi diversi aspetti.

Ha concluso l'interessante incontro il dott. Marco Marcellini, che ha indicato i siti dove trovare maggiori informazioni: www.berrettini-pancazi.com/fratta per collegarsi direttamente con la scuola media di Fratta, oppure: www.cortonaweb.net/fratta.

Il cd-rom realizzato dagli alunni è ampio e ben documentato, e costituisce un ottimo biglietto da visita per la scuola media di Fratta e per il suo territorio. **M.J.P.**

CORTONA

Al caffè "La saletta"

Ritorna "Il salotto romantico" del maestro Molkow

Continuano con successo gli incontri con la musica al caffè "La saletta" di Cortona; domenica 19 gennaio nel calendario de "Il salotto romantico" il maestro Wolfgang Molkow si è esibito in una serie di "Brani invernali da Vivaldi a Stravinski".

Raramente capita di ascoltare in un così breve tempo un florilegio di spunti e brani di autori diversi accomunati dal tema dell'inverno.

Si è così potuto spaziare, fra gli altri, dai quasi calligrafici "fiocchi di neve" dell'Inverno di Vivaldi all'inverno altrettanto stimolante descritto circa settant'anni dopo nelle stupende ma meno conosciute "Quattro stagioni" di

Haydn, per cullarsi poi nelle note di Schuman e nel romantico "Winterreise" di Schubert, per proseguire poi con la nevicata del terzo atto de "La bohème", e concludere con "Petrouschka di Stravinski", che trasporta l'ascoltatore in una piazza russa, sotto la neve, con saltimbanchi e giocolieri che si muovono al suono dell'organetto.

Per raccontare i diversi brani e offrire un programma così multiforme, il maestro Molkow ha attinto alle sue doti di musicologo, nonché di sensibile musicista, per la felicità del numeroso pubblico, che annoverava tra i presenti anche la gradita presenza del primo cittadino di Cortona, dott. Emanuele Rachini. **M.J.Pratt**

MONTAGNA CORTONESE

Curva sguarnita, pericolo di vita

La provinciale che da Cortona, attraverso la montagna, porta a Città di Castello richiede interventi urgenti. Si tratta di guarnire, con guard-rail, muretti o altro, alcune curve estremamente pericolose e, in più, adeguare la segnaletica lungo tutto il percorso (strisce bianche, indicazioni ecc.). C'è da tener conto che, nella strada di cui si parla, nebbia e pioggia sono frequenti e, nella stagione invernale, anche

neve e ghiaccio. Il pericolo, in certi tratti è grande, alcune persone hanno rischiato di uscire di strada, sarebbe utile intervenire prima che... ci scappi il morto.

L'invito è, per le autorità, di fare subito un sopralluogo per accertarsi delle carenze segnalate (i rappresentanti della Pro Loco di Teverina sono a disposizione) e mettere quindi in cantiere, con la massima tempestività, adeguati interventi.



Spazzaneve distratto

«Bella la montagna quando nevica, il paesaggio è poetico, l'aria fresca e frizzante, da lontano Teverina sembra un paesino delle Alpi o delle Dolomiti».

E gli spazzaneve? Arrivano presto, arrivano in forze, il dispiegamento di uomini e mezzi è imponente, la neve viene "ag-gredita" con tempestività ed efficienza e la strada è presto liberata.

Tutto bene dunque? Neanche per sogno. Perché gli addetti ai lavori, abbagliati forse dalla bellezza del paesaggio e dalla soffice atmosfera, passano come una folata di vento, sprizzando e spruzzando neve da tutte le parti, ignorando, però, che, in

alcuni punti, ci sono case che affacciano sulla provinciale.

Lo spazzaneve passa e... va e la bianca coltre, si tratti di pochi centimetri o di qualche metro, resta ammonticchiata davanti alle case. Carissimi (e numerosi) addetti ai lavori, grazie per la vostra tempestività e per la solerte assistenza, quando in montagna nevica.

Però, la prossima volta, prima di scappare via in tutta fretta, uscite, per favore, dai vostri involucri di ferro, armatevi di adeguati strumenti e... date una spalatina, liberando le case dalla neve da voi ammonticchiata.

Gli interessati, fiduciosi in un vostro intervento, fin d'ora ringraziano. **M.M.**

CORTONA

Popolazione autoctona in declino

Aumentano sempre più gli stranieri

All'inizio del 2003 la popolazione del Comune di Cortona era di 22.437 unità e gli stranieri, in particolare extracomunitari, contavano ben 1.042 individui. Albanesi, marocchini, britannici, tedeschi, rumeni, jugoslavi, statunitensi, tunisini e polacchi, in ordine numerico decrescente, ma anche francesi, bulgari, svizzeri, croati, indiani e argentini... formavano quasi una Babele dei nostri tempi a Cortona. La Moratti, ministro della Pubblica Istruzione, considerato che il fenomeno riguarda più o meno tutto il nostro Paese, promuove opportunamente lo studio delle lingue straniere fin dalle elementari prima che - "dove vai? - Son cipolle" - sia il dialogo prevalente tra italiani e stranieri. **e.b.**



A.E.C. di **GAMBINI**
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
AL MIGLIOR PREZZO

PER LA PIZZA PAZZI **PIZZERIA IL "VALLONE"**
di LUPETTI
FORNO A LEGNA
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

■ MOQUETTES
■ RIVESTIMENTI
■ ALLESTIMENTI
■ PONTEGGI
■ RESTAURI
TECNO-PARETI

Cortona-Camucia (AR) - Tel. 0575/630411-2

Vacanze all'isola d'Elba



Villa Teresa di Tiezzi Corsi Concetta

Appartamenti in villa e nuovi bilocali nel parco.
Il complesso è dotato di piscina, campi da tennis, bocce e parco per bambini; parcheggio ombreggiato.
TEL. UFFICIO 0575.630364 CELL. 329.2312968

TEVERINA

Una iniziativa dalla Pro Loco

Viene viene la Befana

Anche quest'anno, per iniziativa della locale Pro Loco, la Befana ha fatto la sua apparizione a Teve-

rina. Per la cronaca, la Befana di quest'anno aveva le vaghe sembianze di Marisa Mezzanotte.

Mario Mannucci



rina.

La vecchietta con la scopa è sbarcata carica di doni, festeggiata dai numerosi bambini presenti, venuti anche dalle frazioni vicine. Dopo i regali, allietata dalla musica di Roberto Rotini, piccoli e grandi hanno ballato fino alle ore piccole.

POLLO VALDICHIANA
ALEMAS

POLLO VALDICHIANA ALEMAS

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944

POLLO VALDICHIANA
ALEMAS

Il Natale dell'Angelo

I tempo è denaro, senza filleri non si lallera: questo è nella teoria e nei fatti la spina dorsale del nostro tempo. Una volta tanto questi adagi sono stati smentiti e proprio

Cortona e ci hanno fatto sentire il profumo semplice e gentile del Natale, quello vero.

Forse non tutti hanno realizzato quanta disponibilità e lavoro c'è voluto per trasformare 650 metri



in occasione delle feste natalizie, quando per la creatività e l'impegno, gratis, completamente gratis, si è realizzata in Cortona e nella chiesa di S. Domenico la bella iniziativa de "Il Natale dell'Angelo" a cui hanno partecipato la bellezza di 150 bambini e ragazzi di Cortona, Sodo e Camucia.

Tanto lavoro, tanto impegno, tanta corsa con il tempo, anche metereologico ed ecco che 150 angeli hanno animato le vie di

di tarlatana in vestiti e ali per gli angeli su misura: tagliare, cucire, lavare, infilare elastici, asciugare, stropicciare...

Alle signore competenti, disponibili, generose Marisa, Maddalena, Ornella e a chi ha insegnato e guidato i canti dei bambini, alla regista e attrice Ersilia, e a tutti coloro che hanno collaborato affinché la manifestazione riuscisse, il nostro affettuoso grazie.

Il "generale" si risposa

Il 17 gennaio del 1953 a Carbonaro, piccola frazione di Fossato di Vico, nella Marche, FILIPPO AUGUSTO FASSO e QUINTA SPIGARELLI si unirono in matrimonio.

La cerimonia fu semplicissima, niente vestiti sfarzosi, ma quelli della domenica, pochi pa-

anche se è ben riscontrabile il suo particolare straniero portamento e linguaggio.

Gli sposi hanno tre figli, Adriano, Catrine che vive nella lontana Nuova Zelanda e Maria Vittoria.

Allora domenica 19, nella chiesa di Cristo Re a Camucia, alle



renti, gli amici stretti e, nella chiesa alle 17 precise, si scambiarono anelli, promesse e fedeltà.

La sera una cena un po' diversa, ma anche questa molto sobria, come si addiceva insomma quando i soldi erano pochi.

Il fidanzamento di Quinta e Filippo era durato appena un mese, ma il loro matrimonio ha raggiunto "quota" cinquanta (nozze d'oro) e si incamminano per quelle di smeraldo, 55 anni; poi verranno quelle di diamante a 60 anni e perché poi ancora mettere dei limiti alla provvidenza?

Filippo si innamorò della giovane Quinta per la sua semplicità e per la sua bellezza, Quinta vide in quel bell'uomo, dal portamento sicuro e misterioso il suo "Principe Azzurro". Si sposarono e si trasferirono in Francia. Filippo è di nazionalità francese, è infatti nato a Longwy, vicino al confine con il Belgio, ma dal 1,971 è diventato italianissimo,

cinque della sera in punto, si sono nuovamente seduti davanti all'altare per riconfermare le loro promesse e sono stati momenti, come dicono entrambi, pieni di commozione e di gioia. Forse è stato il loro "vero" matrimonio, quello che va diritto ai cuori e alle menti.

Oggi la serena coppia vive nella nostra Camucia, che vede raramente queste cerimonie perché i tempi sono cambiati, oggi è venuta meno nelle coppie: la pazienza, la fiducia, il rispetto; oggi al primo "malessere", alla prima incomprensione tutte le belle parole pronunciate e giurate si sfaldano come la neve marzolina.

Filippo, o meglio il "generale", questo è l'appellativo che gli è stato regalato dagli amici camuciesi e Quinta ci hanno mostrato un sublime atto di signorilità e di costanza. A loro e a tutti i loro cari rivolgiamo i nostri più sentiti auguri.

Ivan Landi

Il Carnevale di Rio

L'associazione "Insieme per le famiglie" con la partecipazione delle associazioni dei commercianti, artigiani e professionisti di Camucia, che hanno aderito, attraverso i loro soci, in modo spontaneo e generoso, quest'anno vuole, ancora una volta, riproporre sulle nostre piazze e strade un brioso ed allegro pomeriggio con: il CARNEVALE.

La proposta, quest'anno, ha una valenza particolare, poiché attraverso i vari contributi che sono stati raccolti, tutti i bambini potranno avere la possibilità di avere coriandoli, stelle filanti in modo gratuito; poiché tutti, almeno per un pomeriggio dovranno avere LE STESSA OPPORTUNITÀ.

Allora sarà un carnevale eccezionale, una vera festa di tutti e per tutti. E' il terzo appuntamento e quest'anno, assicurano gli organizzatori, che hanno avuto il patrocinio del comune di Cortona e specificatamente dell'Assessorato alla Cultura, guidato in modo veramente attivo ed impegnato dal

prof. Walter Ceccarelli, sarà particolarmente ricco di attrattive e festoso.

Gli organizzatori quest'anno vogliono ispirarsi nientemeno che al CARNEVALE DI RIO, pertanto avremo una sfilata in costume aperta a tutti, musiche ed intrattenimenti che saranno guidati da qualificati "artisti" dell'associazione culturale "Le Onde", da Domenico Madera e da Sabrina Seconi; che, tra l'altro offriranno un particolare e straordinario spettacolo: "I girasoli non girano mai da soli". Allora il 23 febbraio tutti, in maschera, alle ore 15, in piazza Sergardi, in via Lauretana e in via Ipogeo a festeggiare, in un modo straordinario il carnevale.

Un grazie da parte della redazione all'associazione "Insieme per le famiglie" di Camucia e a tutti coloro che, per l'impegno, il sostegno permetteranno la riuscita di una simpatica manifestazione che servirà a scuotere il nostro un po' sonnolento e apatico paese.

Ivan Landi



Foto di repertorio

MONSIGLILOLO

Nozze d'oro

Cinquanta anni di vita insieme

Da 50 anni Italo Lodovichi e Vera Billi camminano insieme; di strada ne hanno fatta ma sono ancora in gamba. Le nozze d'oro sono una storia frequente e sono un regalo che il tempo fa a molte coppie.

Quello che invece rende unica ognuna di esse è il bilancio di una convivenza che non somiglia mai a nessun'altra e i mille modi in cui l'affetto fra un uomo e una donna che invecchiano insieme è sopravvissuto e aumentato.

In una unione riuscita, come è stata questa, i coniugi dopo tanti anni, senza accorgersene, arrivano a somigliarsi anche fisicamente; acquisiscono una spontanea sincronia e il legame si trasforma progressivamente in una estrema complicità e in una comunione di gesti e di sentimenti che viaggiano dall'uno all'altra per vie sottili e

invisibili. L'intesa è tale che sembra riunificare l'essere diviso del mito classico per ricomporlo in una singolarità speciale. Lo diciamo oggi di Italo e Vera ma è sorte di tutti gli sposi maturi felici.

Il 31 gennaio cadrà l'esatto anniversario, ma Italo e Vera faranno festa ufficialmente (dando tutto questo per scontato, si capisce, perché la vita conta viverla mica esaminarla!) la successiva domenica 2 febbraio insieme con la figlia Milena, il genero Renato, la nipote Serena e gli amici e parenti, partecipando dapprima alla Messa e poi trascorrendo il pomeriggio in serenità intorno al tavolo di un ristorante.

Anche chi scrive si aggiunge agli altri monsigliolesi negli auguri sinceri alla coppia sempre fresca, per questo, e per tutti i giorni che verranno.

Alvaro Ceccarelli



Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

Campagna contro il fumo: scuse obbligatorie

Sensibili ai rilievi che a volte ci vengono mossi porgiamo le nostre scuse ai titolari di quegli esercizi commerciali che in materia di fumo (quindi di qualità e di igiene) hanno adottato e utilizzano gli strumenti prescritti dalla legge.

Accertato allora che ci sono ristoranti e bar con le carte in regola (all'avanguardia collochiamo La Saletta della famiglia Menci) che fanno l'eccezione stuzzichiamo gli altri a seguirne l'esempio.

Abbiamo assistito, negli ultimi anni, a coraggiose e costose trasformazioni, la città è diventata più bella, più elegante e più frequentata.

L'opera di abbellimento si è estesa ai vicoli interni, ha saturato via Guelfa (che purtroppo soffre di ritardi su S. Agostino) e sta avvicinandosi a via Roma.

Il coraggio degli investimenti si deve estendere al coraggio di anticipare norme che vanno a difendere la salute della gente in modo che facciano balzare Cortona a livelli di competizione-emulazione propri delle più grandi città del mondo.

E' ambizioso mettere il Sindaco di Cortona alla pari con il Sindaco di New York che attiva restrizioni sul fumo o il Comandante dei Vigili urbani di Firenze (a proposito, viste le stellettole che girano a Cortona questo Bartolini dovrebbe essere almeno un generale di corpo d'armata) che ha emesso un'ordinanza interna che vieta ai propri Vigili di fumare per strada?

C'è allora da lavorare sui palazzi, sugli arredi urbani, sulla cecità di qualche esercente autolesionista e sulla "disattenzione" dei servizi pubblici? Oh, via!!

L'arte di farsi i nemici

Ce ne guardiamo bene dal considerarci bersaglio di un linciaggio mirato a dimostrare che quanto scriviamo sul funzionamento della macchina comunale è frutto di una avversione personale anziché l'espressione di una rabbia della cittadinanza che riscontra ritardi nello svolgimento di funzioni obbligatorie e spreco di risorse finanziarie.

E' meglio sorvolare sulle minacce di cui siamo stati oggetto e sulle varie forme e rilievi che quotidianamente riceviamo.

Ma per favore non provate a bollarci come "antioperai" o come detrattori dell'Amministrazione comunale.

Per inciso abbiamo scritto e citiamo a memoria: chi è pagato (operai o dirigenti) dalla collettività e si prende sistematicamente delle libertà durante l'orario di lavoro offende la dignità di quei lavoratori che in questi giorni vedono avvicinarsi lo spettro della disoccupazione. Chiudiamo con citazioni storiche:

1) La Giunta Municipale del 15-12-1944 (Cortona fu liberata il 3-7-1944) "Considerato che il fontaniere ... trascura il servizio per scarso rendimento, delibera il suo licenziamento..."

2) Stessa data "Visto che il servizio delle guardie comunali non è soddisfacente la Giunta decide di fare un richiamo a tutte le guardie comunali per una maggiore diligenza e attività nel servizio". La giunta municipale era così composta:

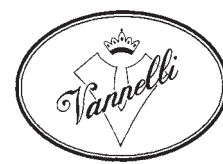
Sindaco - Carlo Nibbi

Assessori - Guido Chiarini, Alessandro conte Ferretti, Natale Alari, Edoardo Lucarini, Lamberto Veltroni, Angiolo Farina.



Pensione
per Anziani "S. Rita"
di ELIO MENCHETTI

C.S. 39 - TERONTOLA ALTA di CORTONA (AR)
Tel. 0575/67.386 - 335/81.95.541
www.pensionesantarita.com



Caffè - Pasticceria
Brasserie
sala del sole
LUNCH & TEA-ROOM

IMPRESA EDILE

Mattoni
Sergio

Piazza Signorelli 7
CORTONA (AR)
Tel. (0575) 604247

ALBERGO - RISTORANTE

Portale

CERIMONIE - BANCHETTI
CAMPI DA TENNIS



PORTOLE - CORTONA - TEL. 0575/691008-691074

MERCATALE

Lunedì 13 gennaio

Il Sindaco visita il nuovo polo scolastico

Siamo ormai alla conclusione del primo quadrimestre di questo anno scolastico che per Mercatale ha un significato di novità e di viva soddisfazione poiché iniziato con l'avvenuta realizzazione delle complete strutture logistiche. Rammentiamo che sia la scuola materna, quanto le

ne, capaci di dare ad ognuna tutti i requisiti occorrenti ad una funzionalità efficiente e moderna.

A rendersi personalmente conto dei lavori compiuti e della rispondenza di essi all'impiego nell'esercizio didattico-formativo, è intervenuto nella mattinata di lunedì 13 gennaio il sindaco dott.



Il plesso della scuola elementare e media

elementari e le medie sono state riorganizzate mediante l'attivazione di nuove sedi che hanno comportato considerevoli opere di ampliamento e di trasformatio-

Emanuele Rachini, al quale va il merito di aver sostenuto da tempo l'esigenza di questa attuazione.

M.R.

CORTONA

Trovare nuove soluzioni

Mercato sotto tono

Sabato 25 gennaio un freddo pungente ha caratterizzato la giornata con punte sotto lo zero. La giornata comunque era serena ed un clima secco.

Cortona eventualmente studiando una nuova collocazione in previsione delle opere che si stanno realizzando.

Con l'avvio del nuovo posteg-



La piazza Signorelli, sede naturale del mercato settimanale, si presentava desolatamente spoglia; pochi i banchi dislocati in modo da rendere ancora più desolata l'immagine complessiva.

Sicuramente se invece di essere nella giornata di sabato si fosse stati nella giornata di giovedì il mercato del centro di Camucia non si sarebbe presentato così spoglio come la foto documenta.

Questo in considerazione che il mercato camuciese è molto più ricco ed appetibile da un punto di vista commerciale.

Questa situazione dovrebbe far riflettere tutti dai commercianti ambulanti agli amministratori locali.

E' necessario rivitalizzare, se possibile, il mercato settimanale di

gio e con il riassetto del viale del Parterre destinato soprattutto al passeggio non sarebbe male studiare uno spostamento del mercato proprio sul viale che presenterebbe così una nuova veste più variopinta, con maggiore possibilità di ampliamento anche degli spazi a disposizione dei banchi.

E' soltanto una idea che potrebbe essere verificata concretamente se fattibile.

A Camucia

è stato smarrito un cane Teddy, volpino di piccola taglia, pelo lungo di colore marrone-rossiccio.

In caso di segnalazione tel. 0575/606049 - 3491023559.

Grazie

MERCATALE

Comitato carnevale Valdipierle

Si prepara il carnevale

Con un manifesto di invito rivolto a tutta la popolazione, il Comitato del Carnevale Valdipierle ha dato luogo nei giorni scorsi ad una riunione per organizzare anche quest'anno le consuete sfilate, il ballo e la cena in programma a fine febbraio e ai primi di marzo.

Questo comitato, formatosi anni fa, è costituito da uno dei vari gruppi di volenterosi che nella valle si incaricano di promuovere festeggiamenti, in primo luogo il Comitato della Unione Polisportiva, poi quello della Sagra della castagna a Pierle o anche l'altro, a volte, che fa onore al fungo porcino. Fra i tanti (forse ne abbiamo dimenticato qualcuno) è da registrare però l'assenza della

Pro Loco, incapace ormai di patrocinare anch'essa qualcosa, come usava fare al tempo dei suoi entusiastici esordi.

Mentre rivolgiamo l'apprezzamento a tutti coloro che si impegnano fattivamente ad ogni manifestazione, riteniamo giusto tuttavia sottolineare il parere di molti paesani, i quali ritengono sfavorevole il fatto che una popolazione così poco numerosa come la nostra non riesca a costituire un unico e solido strumento organizzativo. Servirebbe senz'altro a dare vita, con unanime impiego di iniziative e di energie, a spettacoli qualitativamente migliori e di maggiore richiamo a beneficio del paese.

M.R.

CORTONA

Inaugurati i due bar

Banchelli²

Abbiamo preso in prestito una operazione di matematica per documentare la nuova storia di un'attività di pasticceria che cresce e si rinnova.

Maria Banchelli, titolare

daliero, si dedica a pieno titolo a continuare la brillante attività della madre.

Il figlio Gianni insieme alla moglie Sabrina ha riacquisito l'altro bar in via Gramsci che fu



dell'omonima pasticceria in via Nazionale, dopo tanti anni di onorato servizio, passa la mano nella gestione alla figlia Barbara, che lasciato l'impiego ospi-

della zia Luciana.

Dunque largo ai giovani per una gestione più brillante di questa attività che tanti golosi ba sempre attratto.



VENDO & compro

QUESTI ANNUNCI SONO GRATUITI SOLO PER GLI ABBONATI

CORTONA a 500 mt dal centro, prestigiosa panoramica casa tipica pietravista 170 mq da ristrutturare, terreno 20000 mq con oliveto. Tel. 0575/68224 Old Mill

CASTIGLION FIORENTINO casolare 160 mq da ristrutturare con splendida vista. 10000 mq terreno. Euro 149.000, tel. 0575/68224 Old Mill

CEDESI nel comune di Cortona ventennale attività di sanitaria ed articoli per bambini bene avviata. Per informazioni tel. 0575/678055

CERCASI urgentemente ragazzo/a come dog-sitter. Si richiede massima serietà. Località Cortona. Tel. 0575/604260

AFFITTASI a Cortona garage zona centrale. Tel. 0575/603230

AFFITTASI centro storico di Cortona quartiere ammobiliato, vani quattro oltre servizi, vista panoramicissima. Tel. 0575/355420 ore pasti

AFFITTASI in palazzo del '600 locali uso negozio in via Nazionale, composti da 3 stanze (mq 68), con annesso locale intercomunicante con ingresso separato (mq 100), riscaldamento autonomo, aria condizionata e interamente ristrutturati. Tel. 338/4007307

VENDO comoda poltrona imbottita, come nuova. Tel. 0575/678089

TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico
ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO
NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 2,58) 4 uscite (Euro 5,0)

Cognome

Nome

Via

N°

Città

Tel.



Camucia, in nuova lotizzazione n° 6 appartamenti da mq 60 a mq 70, in corso di realizzazione, composti da 2 camere, soggiorno/cucina, bagno, garage e grande terrazza, alcuni anche con giardino privato. Richieste da Euro 105.000

Cortona campagna, in stupenda posizione, con vista su Cortona, bella colonica in pietra ristrutturata di mq 205 circa + dependance di mq 40 circa ed attomo terreno recintato di ha 1,2. Richiesta Euro 650.000 rif. 0598

Camucia, zona collinare fabbricato in corso di realizzazione composto da n° 5 appartamenti di varie grandezze, tutti con ingresso indipendente, garage e giardino, ed alcuni con mansarda praticabile. Possibili personalizzazioni interne, no condominio. Richiesta a partire da Euro 135.000 per unità immobiliare rif. 0599

Camucia, appartamento posto al terzo ed ultimo piano di mq 90 circa composto da 2 camere, cucina, sala con caminetto, bagno, 2 terrazze, garage, termosigillo a metano, buone condizioni. Richiesta Euro 130.000 rif. 0591

Cortona campagna, zona collinare colonica di mq 350 circa da ristrutturare, terreno ad oliveto di mq 3500 circa. Richiesta Euro 280.000 rif. 0594

Camucia centro, abitazione indipendente di mq 200 parzialmente da ristrutturare, posta in posizione collinare e panoramica, con terreno attomo per mq 900 circa in parte edificabile con progetto approvato per ulteriori fabbricati unifamiliari. Richiesta Euro 330.000 trattabili, rif. 0595

Terontola centro, abitazione indipendente recentemente ristrutturata di mq 180 circa con piccolo annesso esterno, giardino attomo ben curato. Trattative riservate rif. 0575

Cortona centralissimo, in palazzo storico vani appartamenti in corso di ristrutturazione, di varie grandezze da mq 65 a mq 180, alcuni con ingresso indipendente e con stupenda vista sulla valle, restauro di pregio, possibili personalizzazioni interne. Prezzi su richiesta rif. 0581

Via Sacco e Vanzetti 14 - 52044 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. e Fax 0575/63.11.12 - 335/77.33.754
 www.immobiliare-cortonese.com
 e-mail: info@immobiliare-cortonese.com

EDILIZIA ZAMPAGNI

di Zampagni Livio & C. s.n.c.

MATERIALI EDILI - SANITARI E ARREDOBAGNO

Via Gramsci, 139/B

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. e Fax 0575/63.04.18

COLTRE S.R.L. Di Tremori Guido & Figlio
 0575/63.02.91

"In un momento particolare,
 una serietà particolare"

Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona



Zona P.I.P. - Loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)
 Tel. & Fax 0575/678182 (n. 2 linee r.a.)

Agroalimentazione il primo nutrimento dell'uomo: il latte

L'uomo ha da sempre utilizzato il latte per nutrirsi. I nostri progenitori, al contrario di noi, conobbero prima il latte di capra e pecora di quello vaccino. L'allevamento di tali animali, infatti, si addiceva alla vita nomade condotta dagli uomini preistorici.

Oggi, quando usiamo il termine "latte", ci riferiamo esclusivamente al prodotto ottenuto dalla mungitura della vacca e, qualora si voglia far riferimento a latte di altri mammiferi, è necessario specificare la specie di provenienza.

Secondo la normativa nazionale il latte è definito come "prodotto ottenuto dalla mungitura regolare, ininterrotta e completa della mammella di animali in buono stato di salute e nutrizione". Sotto il profilo nutrizionale rappresenta uno degli alimenti più completi a nostra disposizione; costituisce un sistema dietetico bilanciato a tal punto da essere per i mammiferi l'unico nutrimento dei primi mesi di vita, favorendo anche la moltiplicazione della flora simbiotica intestinale e trasmettendo le immunità passive.

Da un punto di vista chimico-fisico, il latte è un complesso sistema eterogeneo nel quale convivono sostanze emulsionate in forma di goccioline liquide (grasso) e proteine in dispersione colloidale, mentre lo zucchero caratteristico del latte, il lattosio, le sostanze non proteiche, i sali e le sostanze minerali sono in soluzione. Tutto ciò conferisce al prodotto il caratteristico colore bianco opalescente. La sfumatura giallognola è data dalla frazione lipidica e dal carotene presenti.

Chimicamente è un disaccaride con la caratteristica di poter essere facilmente attaccato dai microrganismi. La fermentazione più importante cui va incontro è quella lattica, ad opera dei lattobacilli che, necessaria per la produzione dei formaggi, è indesiderata nel prodotto destinato al consumo diretto.

Questo alimento, proprio per le sue peculiarità, è una sostanza facilmente deperibile, rappresentando l'ambiente ideale per lo sviluppo di microrganismi. E' per tale motivo che, sottoposto ad un trattamento termico di pastorizzazione entro le 48 ore successive alla mungitura, di 72° C. per circa 15 secondi, successivamente raffreddato a 5-10° C. In tal modo sono eliminati tutti i germi patogeni e si ha una riduzione di circa il 99% della flora batterica generica presente all'origine, permettendo l'utilizzo del prodotto per il consumo.

Si trova in commercio anche il latte "fresco pastorizzato di alta qualità": si tratta di un prodotto diverso dal precedente, con tenore in sostanza grassa pari a quello del latte intero, ottenuto in condizioni rigidamente controllate e che deve rispondere a particolari requisiti sotto il profilo igienico-sanitario e compositivo. In commercio si trovano anche:

- il latte Ubt che però, a causa dei processi termici impiegati, ha caratteristiche organolettiche

diverse da quelle del prodotto fresco. Questa tecnologia consente di allungare molto la vita di questo prodotto che può essere consumato entro tre mesi dal confezionamento.

- il latte "concentrato" ed il latte "in polvere" rappresentano un altro sistema di conservazione di questo alimento. In questi casi si ha una parziale o totale del prodotto di partenza con il calore.
- il latte "condensato", la cui conservazione è assicurata dall'aggiunta di zucchero in concentrazione molto elevata.

Secondo l'attuale normativa nazionale, per latte "pastorizzato fresco" si intende il prodotto

Quando la pubblicità è un inganno

Ciunque, anche il singolo consumatore può chiedere la condanna o la sospensione di un messaggio pubblicitario ritenuto ingannevole.

Lo prevede un decreto legislativo che, in attuazione di una Direttiva comunitaria, ha consentito sia ai singoli consumatori sia alle loro Associazioni di denunciare la pubblicità ingannevole di qualsiasi mezzo di comunicazione o anche con la semplice presentazione di un prodotto o di un servizio, come può essere un'etichetta, un manifesto, un tabellone, un depliant, ecc.

Ma per essere più chiari esponiamo i principali contenuti delle norme:

- ✓ il potere di intervento e sospensione della pubblicità ingannevole è stato affidato all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, detta brevemente Autorità antitrust, tranne quando si tratta di concorrenza sleale tra imprese, per la quale rimane competente il giudice ordinario;

- ✓ per pubblicità ingannevole si intende qualsiasi messaggio, compresa la sua presentazione, per promuovere la vendita di un bene o di un servizio, nell'ambito di un'attività commerciale, industriale, artigianale o professionale, che induca in errore o possa indurre in errore a causa del suo carattere ingannevole, con riguardo a tutti gli elementi. Anche i termini di "garanzia" e "garantito" possono essere ingannevoli se non ne sono precisati contenuti e modalità;

- ✓ in casi di urgenza, l'Autorità antitrust può provvedere ad un'immediata sospensione del messaggio senza sentire l'altra parte, ma di norma si procede per contraddittorio. Oltre al divieto di continuare la pubblicità, la Commissione può decidere di eliminare gli effetti attraverso la pubblicazione della decisione o di una rettifica. In caso di inosservanza delle decisioni sono previste sanzioni penali.

Successivamente le norme sono state integrate con un altro decreto legislativo che ha disciplinato la pubblicità comparativa, ovvero quella che si basa sul confronto di due o più prodotti

vantando le caratteristiche migliori del prodotto pubblicizzato. Anche in questo caso, sia i singoli consumatori sia le loro associazioni possono denunciare la pubblicità comparativa ingannevole o irregolare. La comparazione è permessa alle seguenti condizioni:

- ✓ il confronto deve riguardare caratteristiche essenziali, pertinenti verificabili e rappresentative, compreso eventualmente il prezzo, senza causare discredito o denigrazione dei concorrenti;
- ✓ per i prodotti DOC, DOP e IGP la comparazione può avvenire soltanto tra quelli che hanno la stessa denominazione; ciò significa che un Chianti, un Nobile o un Brunello si possono confrontare solo con un altro Chianti, Nobile o Brunello;

- *nel confronto non è ammesso trarre indebitamente vantaggio dalla notorietà del concorrente; anche questa norma non è di facile applicazione, in quanto sembra proibire, ad esempio, che la Cola GS possa confrontarsi con la Coca Cola;

- *infine, qualunque raffronto che faccia riferimento a un'offerta speciale deve indicare in modo chiaro e non equivoco il termine finale dell'offerta e anche l'inizio, se non è ancora cominciata, oltre all'eventuale condizione che l'offerta dipende dalla disponibilità del bene o del servizio.

Francesco Navarra



prima di essere avviato al consumo, il latte deve essere sottoposto ad una serie di trattamenti che mirano a ridurre la carica batterica naturalmente presente e ad impedirne lo sviluppo, accrescendone la durabilità nel tempo. Le condizioni igieniche della stalla e quelle fisiologiche dell'animale sono fondamentali per disporre di una materia prima con caratteristiche qualitative elevate tali da evitare risanamenti drastici del prodotto.

Secondo l'attuale normativa nazionale, per latte "pastorizzato fresco" si intende il prodotto

diverse da quelle del prodotto fresco.

Questa tecnologia consente di allungare molto la vita di questo prodotto che può essere consumato entro tre mesi dal confezionamento.

- il latte "concentrato" ed il latte "in polvere" rappresentano un altro sistema di conservazione di questo alimento. In questi casi si ha una parziale o totale del prodotto di partenza con il calore.

- il latte "condensato", la cui conservazione è assicurata dall'aggiunta di zucchero in concentrazione molto elevata.

Francesco Navarra

Aiutiamo le piante

Cura e prevenzione



IMPATIENS

(I.Balsamina-I.Persiana-I.Walleriana)

-Nome comune: pianta di vetro.

-Provenienza: regioni subtropicali dell'Asia e dell'America.

-Forma: pianta da vaso che si coltiva come semirustica in posti semiombreggiati. Ha fiori speronati, a coppa o piatti di colore rosa, arancione, bianchi, rossi o cremisi; raggiunge

l'altezza anche di 40 cm.

-Condizioni ambientali di coltivazione: è molto usata per ornare i balconi e i davanzali. Di solito le giovani piantine vengono collocate all'aperto, all'inizio della primavera; la fioritura dura fino all'autunno. Cimare i germogli per stimolare l'accrescimento. In estate concimare ogni settimana e innaffiare molto, in inverno conservare umido. Per quanto riguarda l'esposizione preferisce media luce; temperatura minima 30°C., massima 24° C., ottimale 18° C.

-Propagazione: per talee apicali in primavera-autunno, per semina in primavera.

-Acqua: durante la stagione vegetativa e in fioritura bagnare abbondantemente lasciando asciugare il terriccio tra una bagnatura e l'altra. In inverno ridurre la bagnatura per prevenire i marciumi.

-Terriccio: i parte di terra universale, i di torba e i di sabbia grossa.

MALATTIE

- 1) Marciume alla base e lungo gli steli. A volte muffa bianca e presenza di corpiccioli neri.
- 2) In estate si nota un appassimento rapido della pianta; vasi interni imbruniti.
- 3) Ingiallimento delle foglie sotto le quali compaiono piccoli insetti bianchi.
- 4) Deformazione delle foglie e degli apici; presenza di piccoli insetti bruni.
- 5) Le foglie si presentano gialle, polverose e con tenui ragnatele.

CAUSE

- 1) A causare il marciume è il fungo del genere Sclerotinia, un fungo che aggredisce il colletto della pianta poiché in questa zona trova l'ambiente ideale.
- 2) Il Verticillium è un fungo che sopravvive nel terriccio e, talvolta, può causare le infezioni a livello del colletto con conseguenti appassimento della pianta.
- 3) In questo caso si tratta degli Aleurodidi, piccoli moscerini bianchi che formano fitte colonie sotto le foglie.
- 4) Gli afidi, o pidocchi delle piante come comunemente vengono chiamati, causano la deformazione.
- 5) La causa di questo fenomeno è da imputare al ragnetto rosso, classico acaro

RIMEDI

- 1) Eliminare le parti ammalate e irrorare con rame o ziram.
- 2) Anche in questo caso si consiglia di eliminare le parti ammalate e distribuire, poi, Benomyl con l'acqua d'irrigazione.
- 3) Impiegare Fenitroton o Piretro.
- 4) Trattare la pianta con Pirimicarb o Etofenecarb.

F.Navarra

"Angelo Vegni"
Capezzine
una scuola
per chi ama
l'ambiente
e la natura



Angelo Vegni

ISTITUTO TECNICO AGRARIO STATALE
"Angelo Vegni" Capezzine
52040 Centoia - Cortona (Arezzo)

Centralino 0575/61.30.26
Presidenza 0575/61.31.06
Cantina: Tel. Centralino
Fax 0575/61.31.88
e-mail: vegni@tin.it



PRODUZIONE E VENDITA DI VINI
PRESSO LA CANTINA DIDATTICA

ATTUALITÀ

**IMMOBILISMO, MOBILE
ORGANIZZAZIONE DELLA CITTA'
I DISAGI DEL GIORNALE**

CULTURA

**“L'ANTICA POLIS DI CORTONA”
“VALORE ITALICO”.
STORIA DI UN MONUMENTO**

DAL TERRITORIO

FRATTA

L'ECOMUSEO

**MONTAGNA
CORTONESE**

CURVA SGUARNITA, PERICOLO DI VITA

MERCATALE

IL SINDACO VISITA IL NUOVO POLO SCOLASTICO

SPORT

**TENNIS CLUB CORTONA UN NUOVO CONSIGLIO A FEBBRAIO
BRIZZI E MADAU FANNO “VOLARE” LE LORO SQUADRE
UNA TEGOLA PER IL VALDIPIERLE**